



## Cristo è risorto! È veramente risorto!

Hristos a înviat! Adevărat, a înviat!  
Христос Воскресе! Воистину Воскресе!  
Χριστός Ανέστη! Αληθώς Ανέστη!

### La Discesa agli Inferi



"Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, preso per mano, lo scosse, dicendo: "Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei

morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia

penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli »."

Da un'antica «Omelia sul Sabato santo». (PG 43, 439. 451. 462-463)

## Una breve riflessione

Nel ripetere a voi tutti anche il mio personale “Cristo è risorto”, voglio invitarvi uno per uno alla preghiera per i nostri fratelli perseguitati. La Chiesa attraversa un'ora di tenebre, viene da chiedere come il profeta Isaia “Sentinella, a che punto è la notte?”. Ed oggi, lo sappiamo, la notte è nell'ora più buia. Oggi sentiamo nella nostra stessa carne i chiodi e le spine di Cristo, confitti non più, in immagine, nelle sacre icone delle nostre Chiese, ma nella carne divinoumana del Suo corpo mistico, la Chiesa. Questo accade a poca distanza da noi, anche se noi siamo al sicuro nelle nostre case.

Se però diciamo “Cristo è risorto” senza il perdono nel cuore, noi non diciamo veramente “Cristo è risorto”.

E se diciamo “Cristo è risorto” senza speranza, noi non diciamo veramente “Cristo è risorto”.

E se diciamo “Cristo è risorto” senza amore, noi non diciamo veramente “Cristo è risorto”.

Preghiamo dunque perché Dio ponga fine a questa persecuzione, visto che i potenti del mondo non vogliono fermarla.

Preghiamo perché Dio infonda coraggio ai suoi figli, ai figli della sua Sposa, la Chiesa.

Preghiamo per i persecutori, come il Signore pregò per coloro che lo crocifiggevano.

Siamo coscienti che il sangue dei cristiani è un seme che germina nuova fede, e che alla notte segue sempre il mattino.

Cristo è risorto, è veramente risorto!

p. Daniele

## Il mio Signore è la Resurrezione

Il mio Signore è la Resurrezione. Risuscita i morti dal mattino alla sera e dalla sera all'aurora.

Ciò che il mattino seppellisce, il Signore lo fa risorgere di sera, e ciò che la sera mette nel sepolcro, il Signore lo risuscita al mattino.

Quale opera è più degna per il Dio vivente se non quella di risuscitare i morti e condurli alla vita?

Credano pure gli altri che Dio rancoroso verso gli uomini e che ci sia per loro la condanna.

Io, da parte mia, credo al Dio che risuscita i morti.

Altri credano pure ad un Dio che non si accosta ai viventi nemmeno quando essi lo chiamano.

Io mi prostrerò davanti al Dio che tende il suo orecchio sul cimitero per sentire se c'è qualcuno che spera nella risurrezione e in Colui che la opera.

I seppellitori sotterrano e restano in silenzio. Il Signore disseppellisce e grida.

La madre seppellisce la figlia, il Signore la riesuma; il Signore è una madre migliore della madre.

Il padre ricopre di terra il figlio, il Signore lo scopre. Il Signore è un padre migliore del padre.

Il fratello sotterra il fratello. Il Signore lo risuscita. Il Signore è un fratello migliore del fratello.

Il Signore non ha lacrime né sorrisi per i morti. Tutto il suo cuore è per coloro che vivono.

Il mondo piange i suoi nei cimiteri, il Signore li cerca con un canto e li risveglia.

Risuscita, Signore, il mio spirito affinché anche il mio corpo possa risorgere! Dimora nel mio spirito e il mio corpo sarà il Tuo tempio!

Preoccupati i miei prossimi chiedono: «Questo corpo, il nostro corpo, risorgerà?»

Se una volta per tutte avrete rinunciato a voi stessi e non vivrete più per voi stessi, allora il vostro corpo sarà come risorto.

Se il vostro corpo è il tempio del Dio Altissimo, allora Colui che risuscita è in voi e la vostra resurrezione è compiuta.

Il corpo cambia; molti corpi sono stati chiamati “nostri”. Tra di essi quale risorgerà?

Forse nessuno. Ma sicuramente quello – se lo avete posseduto – che esprime con chiarezza la Parola di Dio.

O Tu che risusciti, la morte non risuscita poiché essa non ha mai vissuto!

Tu sei la Resurrezione e sei colui che risuscita poiché sei la Vita.

Risuscita unicamente il seme in cui ti sei celato e solo il seme che ti appartiene.

Soltanto lo spirito che vive sempre per Te e non per il mondo sarà restituito alla vita.

Soltanto il corpo che ha iniziato a suo tempo a essere pieno di Spirito Santo sarà preservato da Te.

Solo colui che, nei sepolcri, appartiene al Dio vivente, risorgerà.

Nessuno può risuscitare i morti se non il Signore e nessuno tra i morti potrà risorgere se non il Signore.

Poiché Egli è nei Suoi santi. In verità, Egli è nei Suoi viventi e nel sepolcro e oltre il sepolcro.

(Tratto da Nicolas Velimirovitch, *Prières sur le lac*, 2004, Lousanne, L'Age d'Homme)

SAN SIMEONE IL NUOVO TEOLOGO  
**Inno a Cristo**

Tu sei il regno dei cieli, o Cristo;  
la terra promessa agli umili;  
tu, i pascoli del paradiso,  
il cenacolo per il banchetto divino;  
tu la sala delle nozze ineffabili,  
la mensa imbandita per tutti;  
tu, il pane di vita, l'unica bevanda;  
tu la fonte dell'acqua e acqua di vita;  
tu la lampada che non si spegne,  
donata ai tuoi fedeli;  
tu, veste nuziale e corona regale;  
tu, il sollievo, la gioia, la delizia e la gloria;  
tu, l'allegrezza e la felicità;  
e la tua grazia, o Dio, risplenderà come il sole;  
grazia di spirito di santità in tutti i tuoi santi;  
e tu inaccessibile brillerai in mezzo a loro,  
e tutti riluceranno nella misura della loro fede,  
della loro speranza, della carità e della perfezione,  
della loro purificazione e illuminazione;  
o Dio, il solo longanime e giudica di tutti.

(Tratto da *"Splendore del Padre". Inni a Cristo nel primo millennio della Chiesa*, Milano, Paoline, 1981)

## **Luce + Vita**

*Pubblicazione aperiodica della  
Chiesa Ortodossa dei Santi  
Martiri e Confessori del XX  
secolo*

Numero 8  
Aprile 2015

Chiesa ortodossa dei Santi Martiri e  
Confessori del XX secolo  
Piazza S. Francesco 14/16  
51100 Pistoia (PT)

Parroco: p. Daniele Marletta  
e-mail: [gyblos@gmail.com](mailto:gyblos@gmail.com)

Le funzioni religiose si tengono  
ogni sabato e domenica e nelle  
principali solennità dell'anno.

### **ORARI DELLE CELEBRAZIONI**

Sabato:  
ore 18,00 Catechesi per i bambini  
ore 18,40 Grande Veglia

Domenica:  
Ore 9,40: Ore Terza e Sesta  
Ore 10,00: Divina Liturgia

### **IN INTERNET:**

Il sito della nostra Chiesa:  
<http://www.pistoiaortodossa.it>

La nostra pagina su Facebook:  
<http://www.facebook.com/pistoiaortodossa>

Il Sito della Diocesi:  
<http://www.diocesi diluni.it>

Il Blog del parroco:  
<http://goelet.wordpress.com>

Stampato con mezzi propri.

**PRO MANUSCRIPTO**